



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

SSD: FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI (M-FIL/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOSOFIA (D91)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FORGIONE LUCA
TELEFONO:
EMAIL: luca.forgione@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso costituisce un'introduzione alla filosofia del linguaggio, incentrata sui nodi teorici che definiscono il rapporto tra linguaggio, pensiero e realtà, nonché sui principali modelli interpretativi del dibattito contemporaneo. Obiettivo del corso è fornire agli studenti una solida padronanza delle nozioni e dei principi basilari della disciplina.

Più specificamente, il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di:

- a) riconoscere la struttura semantica degli enunciati analizzati;
- b) identificare e valutare criticamente gli argomenti addotti a favore o contro le prospettive teoriche esaminate, con riferimento alle questioni semantiche, epistemiche e ontologiche che esse

sollevano;

c) discutere criticamente tali questioni alla luce delle correnti filosofiche prese in esame.

L'insegnamento integra un'analisi storica (circa un terzo del corso) con un'indagine teorica (i restanti due terzi), concentrandosi sulle teorie del significato e del riferimento nel dibattito attuale. Verranno affrontati i nodi concettuali che distinguono le posizioni mentaliste — comprendiamo un enunciato perché possediamo significati nella mente? — da quelle antimentaliste — comprendiamo un enunciato seguendo determinate norme? Tali prospettive saranno esaminate in relazione al problema della naturalizzazione del significato e dell'intenzionalità, con particolare attenzione ai temi contemporanei che riguardano il rapporto tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale.

L'ultima parte del corso sarà dedicata alla nozione di comprensione linguistica e alle teorie che la tematizzano nel dibattito attuale, distinguendo le interpretazioni propriamente filosofiche del concetto dagli approcci empirici più recenti. Particolare rilievo assumerà il *Tractatus Logico-Philosophicus* di Ludwig Wittgenstein — in cui il filosofo elabora la teoria raffigurativa del linguaggio e la concezione logico-atomistica della realtà — fino alle riflessioni successive che lo condussero a rivedere le proprie posizioni giovanili. Un nucleo centrale del corso sarà costituito dalla normatività semantica, questione che Wittgenstein solleva nelle *Ricerche filosofiche* attraverso l'autocritica del *Tractatus* e l'introduzione della nozione di "giochi linguistici", allo scopo di affinare la nostra comprensione del linguaggio e di precisare il ruolo della filosofia nell'indagine sui fondamenti della disciplina.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente possiede una conoscenza articolata dei principali modelli teorici della filosofia del linguaggio contemporanea, con particolare riguardo alle teorie del significato e del riferimento. Comprende i termini del dibattito tra prospettive mentaliste e antimentaliste, la questione della naturalizzazione del significato e dell'intenzionalità, e i nodi concettuali connessi alla nozione di comprensione linguistica, dalla teoria raffigurativa del *Tractatus* alla riflessione sulla normatività semantica delle *Ricerche filosofiche*.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sa riconoscere la struttura semantica degli enunciati e applicare le categorie teoriche acquisite all'analisi di casi e problemi specifici, distinguendo il piano semantico, epistemico e ontologico. È in grado di ricostruire un argomento filosofico, individuandone premesse, passaggi inferenziali e assunzioni implicite, e di collocarlo entro la corrente teorica di appartenenza.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso: Introduzione alla filosofia del linguaggio

1. Che cos'è la filosofia del linguaggio? Oggetto, metodo e confini della disciplina. Linguaggio, pensiero e realtà.
2. Saussure: langue e parole. Chomsky: competenza ed esecuzione. Strutturalismo e generativismo: due modelli a confronto.

3. Significato e riferimento: da Frege a Russell. La distinzione tra senso e riferimento. La teoria delle descrizioni definite.
4. Descrittivismo e referenzialismo nei nomi propri. Da Frege a Kripke: designazione rigida, battesimo e teoria causale del riferimento.
5. Il linguaggio come raffigurazione: il Tractatus di Wittgenstein. Proposizione, fatto e forma logica. Dire e mostrare.
6. Dal significato all'uso: le Ricerche filosofiche di Wittgenstein. Giochi linguistici, forme di vita, grammatica e critica del linguaggio privato.
7. Verità e semantica: Carnap, Tarski e Davidson. L'intuizione classica della verità come corrispondenza e la concezione semantica di Tarski.
8. Atti linguistici e intenzione comunicativa. Austin e Searle: dire è fare. Grice e il non-natural meaning (significato del parlante).
9. Pragmatica e contesto. Implicature conversazionali, principio di cooperazione (Grice), deissi e indessicalità.
10. La filosofia come indagine grammaticale. Filosofia o filosofia del linguaggio? L'eredità di Wittgenstein e Austin.
11. Linguaggio, mente e pensiero. Fodor e il linguaggio del pensiero. Externalismo semantico (Putnam, Burge), teoria dei concetti.
12. Teorie della comprensione e competenza lessicale. Lessico mentale, semantica enciclopedica e teoria dei prototipi.
13. Significato e cognizione: intelligenza naturale e artificiale. Linguaggio, comprensione e sistemi intelligenti.
14. Linguaggio, società e verità. Il linguaggio come pratica sociale (Habermas, Brandom). Pluralismo e relativismo semantico.
15. Ragioni, argomenti e analisi del linguaggio. Filosofia del linguaggio e logica argomentativa.

MATERIALE DIDATTICO

- Carlo Penco, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza
- Pasquale Frasca, *Tractatus Logico-philosophicus. Introduzione alla lettura*, Carocci

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale

☒ Altro: L'esame si articola in una prova scritta e in un colloquio orale. La prova scritta si compone di tre domande aperte e tre domande chiuse, vertenti sui contenuti del corso; a partire dagli elaborati si sviluppa la discussione orale. Il superamento dello scritto è condizione necessaria per l'accesso all'orale: in assenza di risposte corrette l'esame non è superato, mentre la correttezza di tutte le risposte apre, in sede di colloquio, alla possibilità di conferma della lode. Il punteggio finale è graduato in funzione del numero di risposte esatte e della qualità dell'argomentazione dimostrata nella discussione orale.

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il campo sarà definito secondo l'aggiornamento delle Linee guida del PQA in corso di predisposizione